

CASA BRUSEMINI-COLOGNESI-MAROTTO

108

Comune: Adria.

Località: Cà Emo, via Ramalto. Il complesso sorge fra il naviglio Adigetto e lo scolo Valdendro, su una striscia di terra rialzata rispetto al piano di campagna.

Rif. IGM: Pettorazza Grimani Fg. 65 III N.O.

Rif. IRVV: 00001184

Vincoli: L.R. 24/1985

Proprietà apparente: Brusemini, Colognesi, Marotto¹.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nei Catasti napoleonico e austriaco la casa è censita unitamente a un altro edificio, separato e ora scomparso. L'area di pertinenza della villa appare più ampia rispetto ad oggi. Nella zona retrostante si trova l'aia, attigua all'edificio scomparso.

Le caratteristiche del complesso fanno supporre che esso originariamente si strutturasse secondo la tipologia di una casa padronale in corte rustica. Tuttavia, a causa del progressivo addensarsi attorno ad esso degli edifici della località Ramalto, i caratteri originari della corte sono oggi percepibili a fatica.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Il complesso, in base ai caratteri architettonici, potrebbe essere stato costruito in un periodo compreso fra la seconda metà del XVIII² e l'inizio del XIX secolo (F.B.), anche se è stato poi notevolmente modificato. Elementi superstiti, tipici dell'epoca, sono due finestrelle ovali, poste ai lati di quello che doveva essere l'ingresso principale, e le otto finestre di forma circolare del granaio³.

Prima proprietaria conosciuta è la famiglia Brusemini.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è formato dall'edificio residenziale, suddiviso in tre unità, delle quali solo una abitata. A questo è accostata, al lato orientale, una cappella, con orientamento nord-sud.

L'insieme degli edifici, circondati da uno spazio irregolare, ciò che resta della corte originaria, è delimitato da un'ansa del naviglio Adigetto a nord, dalla strada d'accesso alla corte a ovest e da un orto posto sul fronte dell'edificio padronale, dove forse sorgeva già il giardino.

Casa Brusemini oggi non possiede alcun fondo agricolo.



Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

L'edificio è a pianta rettangolare, con copertura a padiglione su struttura in legno. Si sviluppa su tre piani, dei quali l'ultimo è adibito a granaio. Le scale, che si trovano in posizione centrale, sono in pietra. Osservando la pianta, vi si possono distinguere due parti. La prima è formata da tre vani contigui, dei quali il mediano è una sala passante; la seconda, verso ovest, è formata da un vano di distribuzione e da un ambiente più grande, al quale si accosta un vano scala. Il fronte principale, asimmetrico, presenta, oltre al balconcino in pietra con parapetto in ferro, due fasce marcapiano e un cornicione modanato di sottogronda come elementi di scansione orizzontale, mentre è ripartito verticalmente da paraste poco rilevate e poste a intervalli irregolari. Le finestre ai piani terreno e primo dell'edificio sono a sesto acuto, tamponate all'interno dell'arco probabilmente a seguito di lavori eseguiti agli inizi di questo secolo. Le finestre del granaio sono di forma circolare.

La cappella

La cappella ha un'altezza pari a circa un piano e mezzo dell'edificio principale. Il coperto è in coppi su struttura in legno. L'ingresso è sormontato da un arco a sesto acuto tamponato, fiancheggiato da due finestrelle.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 147.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1852, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 147.

² Cfr. Scheda di censimento della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle province di Verona, Vicenza e Rovigo, n. 0500022619 del 1973.

³ *Ibid.*

*Il fronte meridionale
dell'edificio residenziale (G.D.S. 1989)*